



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE
Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi
65127 PESCARA Via Catullo n°2 – tel. 08565341 fax. 08560297

Documento preliminare alla progettazione
(art.93, commi 1 e 2 Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163)

Pescara, 12/08/2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Nicola Caporale

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raggi



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

OGGETTO : Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del 16.09.2010. Lavori di consolidamento scogliere esistenti e chiusura varchi nel **Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)**. **Documento preliminare alla progettazione.**

1)Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 93, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e rappresenta il documento preliminare necessario all'avvio dell'attività di progettazione degli interventi di difesa della costa nel tratto di costa del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) .

2)Dati generali dell'intervento

Denominazione dell'intervento

Lavori di consolidamento scogliere esistenti e chiusura varchi nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Importo €. 3.000.000,00.

Breve presentazione dell'intervento

I lavori consistono nel ripristino delle sagome di progetto , consolidamento e chiusura dei varchi tra le scogliere esistenti mediante la fornitura e posa in opera di scogli naturali.

Nei tratti già interessati dalla presenza di barriere frangiflutti emerse è prevista la *riqualificazione* delle stesse, secondo la conformazione della barriera debolmente sommersa, con *varchi protetti* parzialmente sommersi.

Il sistema di barriere emerse con protezione del fondale tra i varchi ha la funzione di imporre il frangimento delle onde più elevate riducendo così le condizioni di erosione del litorale a tergo. Inoltre contribuisce alla realizzazione di una *spiaggia sospesa*, limitando i fenomeni di fuga verso il largo dei sedimenti.

I varchi presenti lungo la barriera hanno il duplice scopo di consentire un adeguato ricambio idrico a tergo delle barriere e di permettere il passaggio di piccole imbarcazioni per eventuali operazioni di soccorso da mare.



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

Soggetto titolare per la redazione del Progetto Preliminare

Regione Abruzzo- Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara

Soggetto titolare per la redazione del Progetto Definitivo, Progetto Esecutivo ed Appalto Lavori

Regione Abruzzo- Servizio Opere Marittime e Acque Marine di Pescara

Modalità di gestione

Le opere, una volta realizzate, faranno parte del demanio dello Stato.

Ubicazione - Ambito territoriale dell'intervento

Le zone di intervento sono:

- zona A – Cologna Spiaggia – limitatamente alla zona sud;
- zona B – Area del Borsacchio;
- zona C – Roseto degli Abruzzi centro – sud., dal pontile verso sud.

In particolare sono state individuate le tipologie strutturali di intervento di seguito descritte:

- Riqualficazione delle scogliere frangiflutto emerse esistenti secondo la conformazione della barriera debolmente emersa con la funzione di frangimento delle onde più elevate in modo da ridurre l'erosione del litorale a tergo e contribuire alla realizzazione di una spiaggia sospesa.
- Chiusura dei varchi, parzialmente sommersi, presenti lungo la barriera con lo scopo di consentire un adeguato ricambio idrico a tergo delle barriere, di limitare i fenomeni di fuga verso il largo dei sedimenti, e di permettere il passaggio di piccole imbarcazioni per eventuali operazioni di soccorso da mare.

Le opere da realizzarsi dovranno essere funzionalmente integrate con le opere di difesa esistenti e non dovranno costituire impedimento per la regolare fruizione degli specchi acquei e di tutti gli spazi circostanti.

3) Esigenze e bisogni da soddisfare

Esigenze di carattere generale

Le opere dovranno essere realizzate tenendo conto, per i singoli interventi, delle particolarità presenti e le fasi temporali dovranno essere adattate alla vocazione turistica delle aree oggetto dei lavori. Dovranno essere valutate e risolte le condizioni al contorno delle opere realizzate ed il



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

cronoprogramma dovrà tener conto di dette condizioni.

Esigenze di carattere particolare

Nel cronoprogramma si dovrà tenere conto dei periodi destinati alla balneazione turistica, senza arrecare alcun danno all'economia locale.

4)Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli - Funzioni che dovrà svolgere l'intervento

Gli obiettivi generali scaturiscono dallo Studio di Fattibilità approvato con Deliberazione n° 964 del 13/11/2002, denominato “ *Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili*”, con il quale sono stati analizzati i livelli di rischio e la vulnerabilità dei vari comuni costieri per l'intera costa abruzzese, classificandoli in base al livello di rischio.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi prefissati devono essere indicate nelle varie fasi di progettazione, tenendo conto delle condizioni al contorno.

5)Situazione iniziale e necessità di studi di dettaglio

Le aree oggetto degli interventi sono inserite in un contesto già adeguatamente definito dallo Studio di Fattibilità di cui al precedente punto 4).

Si richiamano, a tale proposito, le indagini di campo e gli studi specialistici realizzati nell'ambito del citato lavoro:

- “Gestione integrata dell'area costiera. Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e gestione della fascia litoranea su scala regionale. Delibera CIPE n. 106/99. Progetti di fattibilità di opere di difesa, riqualificazione e manutenzione del litorale abruzzese.
- Regione Abruzzo -Progetto piano organico per il rischio delle aree vulnerabili - Rafforzamento dei dispositivi di difesa costiera- DELIBERE CIPE N. 36/2002 E N. 17/2003.

Si ritiene invece indispensabile :

- valutare, ai fini del cronoprogramma complessivo, i tempi di realizzazione delle varie opere;
- per la parte geologica e geotecnica, nonché per gli studi di idrologia litoranea, si fa



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

riferimento agli studi già indicati al precedente punto 5)

6) Fonti di finanziamento

I lavori derivanti dalla realizzazione degli interventi di cui al comma 2, sono stati finanziati tramite *“ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO” del 16.09.2010*, per la complessiva somma di €. 3.000.000,00.

7) Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto

I vincoli di legge da rispettare sono quelli di tipo urbanistico e ambientale conseguenti alla localizzazione degli interventi.

8) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali

Compatibilità territoriale

La compatibilità territoriale va verificata in sede di progettazione preliminare.

I lavori e le opere che si intendono realizzare riguardano esclusivamente opere destinate alla riqualificazione e risagomatura delle scogliere emerse e chiusura dei varchi esistenti con barriere sommerse e si è verificato che queste non possono comportare degli evidenti elementi di impatto ambientale insostenibili. A tal riguardo si è fatto riferimento allo studio di fattibilità redatto nella Prima Fase di attuazione ed agli studi ed attività di pianificazione della gestione della fascia costiera promossi e curati dalla Regione Abruzzo (CIPE 106/99 e progetto SICORA).

Tali studi hanno mostrato che la tipologia di intervento adottato per la difesa costiera sostanzialmente non va ad alterare le caratteristiche ambientali dei siti interessati.

Per quanto concerne le fasi esecutive, le tipologie degli interventi previsti dal progetto preliminare non comportano impatti negativi sull'ambiente, anzi le nuove opere sono finalizzate anche ad una minimizzazione degli attuali impatti paesaggistici ed ambientali. Le opere a mare sono di tipo prevalentemente sommerso, hanno dimensioni limitate e comunque interessano tratti di litorale già ampiamente antropizzati. Si può ragionevolmente ipotizzare che le fasi di cantierizzazione, per i limitati quantitativi in gioco e per il tipo di lavorazioni e mezzi che verranno impiegati, non introdurranno impatti significativi sulle biocenosi marine.

Per quanto riguarda le fasi di esercizio è evidente che l'insieme delle opere progettate può solo migliorare l'attuale scenario.



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

Compatibilità urbanistica

Non applicabile in quanto le opere saranno realizzate interamente a mare.

Impatto ambientale

Nell'ambito della progettazione definitiva il progetto va assoggettato a V.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 23 comma 1 lett. b e c elenco B punto 7 lettera n – Opere costiere destinate a combattere l'erosione e i lavori marittimi volti a modificare la costa mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare.

Sempre nell'ambito della progettazione definitiva il progetto necessita del parere espresso ai fini dell'autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004

9) Regole e norme tecniche da rispettare

Norme tecniche generali

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici ed in particolare delle seguenti leggi e regolamenti:

- 1) Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;
- 2) D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207;

Si dovrà, altresì, tener conto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, di sicurezza nei cantieri, nonché di ogni altra normativa di carattere generale o speciale conseguente alle scelte progettuali previste.

Grado di sismicità

L'intervento ricade in una zona sismica classificata di livello 3 dalla normativa vigente.

Sicurezza dei lavoratori

Deve essere verificata ed accertata la eventuale necessità di particolari misure di sicurezza, ai sensi del D.lgs. 163/2006, dell'art. 17, comma 1, lettera f) del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del DLgs 12 aprile 2006 n.163) e del Decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, che potranno influire sulla valutazione economica dell’intervento. A tal fine si fa presente che durante l’esecuzione dei lavori dovrà essere consentita la regolare fruizione della spiaggia e degli specchi acquei.

10)Disponibilità delle aree

Le opere ricadono in aree appartenenti al demanio dello Stato, la cui gestione ai fini turistici è demandata al Comune di Francavilla al Mare, attualmente utilizzate da soggetti pubblici e privati sulla base di apposite concessioni demaniali. Gli interventi prevedono il consolidamento delle scogliere esistenti e la chiusura dei varchi.

11)Fasi di progettazione da sviluppare e loro sequenza logica - Tempi di svolgimento - Esternalizzazione

In considerazione dell’entità e della tipologia dell’intervento di che trattasi, la progettazione dello stesso verrà sviluppata in conformità a quanto indicato dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207.

La redazione della progettazione preliminare, riferita all’intera area dell’intervento, consentirà l’esatta quantificazione dell’impegno finanziario richiesto per la realizzazione dello stesso e la relativa pianificazione attuativa.

Il progetto preliminare dovrà contenere adeguate informazioni sui costi degli interventi attuativi.

Le fasi di progettazione da sviluppare sono:

- 1)progettazione preliminare, relativamente all’intera area di intervento, per l’individuazione dei lavori necessari ;
- 2)progettazione definitiva;
- 3)progettazione esecutiva;

Nella progettazione preliminare vanno indicati gli studi e le analisi necessari alla realizzazione del progetto preliminare stesso:

- relazione geologica ;
- studio di impatto ambientale preliminare;
- studio meteo marino;



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

- calcolo sommario della spesa
- prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

Intero intervento:

- Importo complessivo delle opere per progetto preliminare: € 3.000.000,00=

12) Livelli di progettazione, elaborati grafici e descrittivi da redigere

Indagini e rilievi

In via preliminare, tenuto conto della tipologia dell'intervento, dei principali elementi che lo caratterizzano, nonché della tipologia individuata per la realizzazione dell'intervento, si ritiene opportuno che in fase di realizzazione del progetto preliminare vengano effettuate le seguenti indagini, in quanto emerge l'esigenza di verificare in maniera meno sommaria i costi previsti, dato che questi ultimi dipendono in maniera sostanziale dai risultati delle indagini da eseguire:

- **Studio meteomarinario:** l'obiettivo dello studio meteomarinario è quello di fornire le indicazioni qualitative e quantitative riguardanti il clima di moto ondoso e la stima degli eventi estremi del moto ondoso che sono utilizzati per gli studi morfodinamici e per la progettazione delle opere;
- **Studio morfologico:** l'obiettivo dello studio morfologico è quello di ricostruire il bilancio solido complessivo delle unità fisiografiche interessate dalle opere in progetto. Lo studio prevede un'analisi delle linee di riva, desunte da immagini satellitari e rilievi topografici, nel tempo.

Livelli di progettazione

La progettazione preliminare, oltre a contenere gli elaborati previsti dagli artt.17 e 18 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, dovrà essere corredata dei seguenti ulteriori elaborati ritenuti necessari al fine di acquisire le occorrenti autorizzazioni e nulla osta di competenza dei vari enti o commissioni:

- ✓ calcolo sommario della spesa distinto per gli interventi previsti, che non dovrà superare in nessun caso gli importi assegnati.

La progettazione definitiva dovrà contenere gli elaborati previsti dagli artt. 24,25,26,27 e 28 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207.

La progettazione esecutiva dovrà contenere gli elaborati previsti dagli artt. 33, 34, 35 e 36 del



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE

Ufficio Qualità Acque Marine ed Ecosistemi

65127 PESCARA Via Catullo n°2 – ☎ 08565341 📠 08560297

D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 .

13) Pareri, nullaosta, autorizzazioni, assensi, ecc.

Il progetto dell'intervento dovrà essere sottoposto all'attenzione dei seguenti enti, aventi competenza ad esprimere il parere sull'opera in oggetto, al fine di acquisire tutti i pareri, nullaosta, autorizzazioni e assensi, comunque denominati:

- eventuali enti che risultassero competenti su materie specifiche a seguito di verifica dopo la presentazione del progetto preliminare.

Data la specificità dell'opera, il numero di enti interessati e tenuto conto della necessità di acquisire le necessarie autorizzazioni in tempi brevi, al fine di verificare le condizioni per l'acquisizione dei suindicati pareri, si potrà procedere alla Conferenza di Servizi sulla base del progetto preliminare, ai sensi dell'art.14-bis della Legge n.241/1990.

14) Sistema di realizzazione da impiegare

Il presente intervento sarà realizzato mediante Gara di Appalto con il criterio di aggiudicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione.

15) Limiti finanziari da rispettare, stima dei costi e delle fonti di finanziamento.

Il limite finanziario da rispettare è quello derivante dal quadro economico e comunque non superiore allo stanziamento di € 3.000.000,00= comprensivo di I.V.A.

Pescara, 12/08/2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Nicola Caporale

Il Dirigente del Servizio
Ing. Daniele Raggi